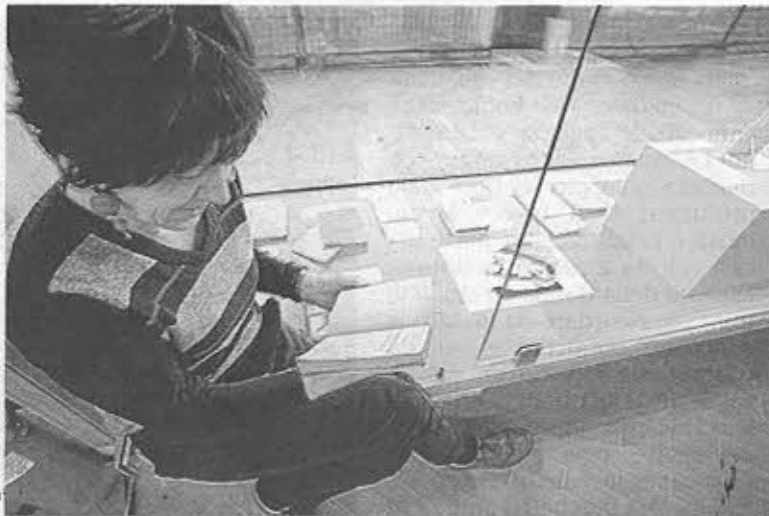


«Pistoia è da sempre nel mio cuore» Maxi donazione da ottantamila libri

Il gesto di Campori Mettel arricchirà San Giorgio e Forteguerriana

OTTANTAMILA volumi regalati alla Capitale italiana della Cultura: è questo il dono di Annapaola Campori Mettel, cittadina svizzera. La donna, nata a Empoli e figlia dell'ex preside del liceo classico empoiese Virgilio, abita da anni a Mendrisio, ma è rimasta profondamente legata alla città. Nei giorni scorsi una delibera di giunta ha messo nero su bianco l'acquisizione del patrimonio librario che andrà ad arricchire le biblioteche San Giorgio e Forteguerriana. «Siamo onorati di ricevere a nome della città questo regalo di eccezionale valore - sottolinea l'assessore alla cultura Elena Becheri - un gesto così generoso per i pistoiesi ma anche per tutti coloro che vorranno approfondire la lettura di questi testi che vanno ad aggiungersi al già ricco patrimonio librario delle due biblioteche comunali». Per capire la portata della donazione, anche solo in termini numerici, basti pensare che 80mila volumi sono un numero sufficiente per aprire ex novo una biblioteca di medie dimensioni. Il patrimonio librario è formato, oltre che da volumi di interesse generale, da fondi d'autore, fondi storici e libri antichi, dall'importante valore documentario ed economico. Tra questi figurano un fondo di circa 5mila volumi proveniente dalla biblioteca personale del grande organizzatore



Alcuni dei libri donati che saranno oggetto della mostra allestita alla biblioteca San Giorgio (foto Acerboni/Castellani)

teatrale Paolo Grassi (il padre del Teatro Piccolo di Milano), la collezione quasi completa dei libri editi dalla storica Tipografia Elvetica Capolago (l'editrice che pubblicava i libri di patrioti ed esuli del Risorgimento, da Gioberti a Guerrazzi, da Tommaseo a Sismondi, passando per Balbo e d'Azeglio e molti altri), rare edizioni settecentesche, tre del Cinquecento, l'edizione nazionale completa delle opere di Gabriele D'Annunzio rilegata in tutta pelle

da Giulio Giannini, una delle 500 copie dell'edizione della Stamperia Apuana del 1923 di «Il porto sepolto» di Ungaretti.

LA BIBLIOTECA San Giorgio offrirà già da oggi un saggio del pregio di questa donazione con l'apertura di una mostra bibliografica di uno dei fondi acquisiti con la donazione Campori Mettel. Si tratta di un centinaio di libri tutti con dedica a Elio Vittorini. Il titolo della mostra, che potrà essere visitata da do-

mani alla biblioteca San Giorgio, «Al caro gangster Elio», si riferisce alla spiritosa dedica apposta da Eugenio Montale su un'edizione di «La casa dei doganieri e altri versi» donata a Vittorini nel 1932. L'esposizione sarà visitabile nelle vetrine della biblioteca di via Pertini fino al 22 marzo.

«**SONO DIVERSI** - ha spiegato Annapaola Campori Mettel - i motivi per cui ho pensato di effettuare questa donazione. Stavamo già pensando, io e mio marito, di trovare una soluzione per salvaguardare i nostri libri affidandoli definitivamente a un ente che sapesse utilizzarli al meglio mettendoli a disposizione della comunità. La decisione è stata presa quando abbiamo saputo della nomina di Pistoia a Capitale italiana della Cultura per il 2017, l'inverno scorso. L'idea di rendere omaggio a Pistoia mi è subito parsa una cosa naturale. Non solo perché sono molto legata alla Toscana, essendo nata e cresciuta ad Empoli, ma perché questo legame è particolarmente forte con Pistoia, dove io e mio marito ci siamo sposati. Per la precisione il rito religioso venne officiato nella antichissima Cripta della Chiesa di San Baronto. Così abbiamo preso contatto con la Biblioteca San Giorgio e in questi mesi abbiamo lavorato insieme per rendere possibile questa donazione».